



## BASTA EMERGENZE PER IL MALTEMPO. METTIAMO SUBITO IN SICUREZZA IL PAESE

*Arriva a Palazzo Chigi la **petizione on line** promossa da **Ance, Architetti, Geologi e Legambiente**. Consegnate al Sottosegretario **Graziano Delrio** e al Capo struttura di missione **Erasmus D'Angelis** più di mille firme raccolte in poche ore sul web*

Non aspettare l'autunno per riparare i danni provocati dal maltempo, ma partire subito con gli interventi di prevenzione e manutenzione e del territorio, sbloccando le risorse disponibili.

E' questo l'obiettivo dell'appello che **Ance, Architetti, Geologi e Legambiente** hanno lanciato al Governo Renzi in una **petizione sul web**, che in poche ore ha raccolto **oltre mille adesioni**, e che oggi i presidenti **Paolo Buzzetti, Leopoldo Freyrie, Gian Vito Graziano e Vittorio Cogliati Dezza** consegnano, a Palazzo Chigi, al Sottosegretario **Graziano Delrio** e al Capo struttura di missione contro il dissesto idrogeologico, **Erasmus D'angelis**.

Una mobilitazione trasversale, con nomi illustri del mondo della politica, delle istituzioni e dell'informazione, tra cui i presidenti delle Commissioni Ambiente di Senato e Camera, **Giuseppe Marinello** e **Ermete Realacci**, l'editorialista del Corriere della Sera, **Sergio Rizzo**, gli architetti **Stefano Boeri** e **Mario Cucinella**, la presidente della Fondazione MAXXI **Giovanna Melandri**, solo per citarne alcuni.

E' un'emergenza che non conosce più stagioni, come dimostrano le alluvioni che negli ultimi giorni stanno nuovamente flagellando l'Italia. Il nostro è un Paese in cui nessuno è al sicuro e che non investe nella manutenzione del territorio. Il **paradosso italiano** è che spendiamo **ogni anno 1 miliardo per riparare i danni ma solo poco più di 100 milioni per prevenirli**.

Queste le **tre proposte forti** che la rete della società civile indica nella petizione per uscire dall'emergenza:

- 1) far partire **entro l'estate un Piano unico nazionale di manutenzione e prevenzione**
- 2) **liberare tutte le risorse già stanziare** che Stato e enti locali non sono riusciti a spendere a causa dei vincoli del Patto di stabilità e reperirne di nuove attraverso i Fondi strutturali,
- 3) **garantire a livello nazionale un controllo sulla qualità dei progetti e degli interventi** ispirati a un modello di sostenibilità ambientale ed economica, efficacia, trasparenza delle regole e delle procedure.

**Tempi brevi, risorse adeguate e regole trasparenti** per ridare tranquillità ai cittadini ed evitare la tragica conta di danni e vittime che da anni siamo costretti a fare.